



Traccia di preghiera redatta in occasione della festa liturgica di madre Teresa Michel (23 gennaio)

<p style="text-align: center;">SULLA STRADA DEI SANTI IN CAMMINO CON LA BEATA MADRE TERESA MICHEL</p>

Oggi ci lasciamo sollecitare dalla nostra beata Madre Teresa Michel per svegliare in noi il desiderio di essere santi. Magari non saremo mai di quei santi per i quali scorrono fiumi di inchiostro e si cantano le lodi, ma di quelli nascosti che giorno per giorno riescono a fendere, con la luce delle loro azioni ispirate al vangelo, il buio di questo mondo troppo occupato a compiacersi di se stesso e a cercare di incrementare la propria potenza, anche se a discapito della vita e della dignità di tanta gente. Noi no! Noi non vogliamo piegarci a questa logica. Noi vogliamo seguire la logica dell'amore, quella che ha spinto il nostro Dio a farsi uomo. Ascoltiamo cosa Lui stesso ci dice:

Gesù si mise a parlare e insegnava ai suoi discepoli, dicendo:

«Beati i poveri in spirito perché di essi è il regno dei cieli.

Beati quelli che sono nel pianto perché saranno consolati.

Beati i miti, perché avranno in eredità la terra.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per la giustizia perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia.

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli.

(Matteo 5, 2-10.14-16)

Noi frequentiamo i santi per diventare come loro “per contagio” e rallegrare il cuore di Dio e rendere migliore l'ambiente in cui viviamo.

Un giorno un uomo trovò un pezzo di fango molto aromatico, lo prese con sé e vide che il suo profumo riempiva tutta la casa. Gli domandò: Chi sei? Un fiore? No, rispose, sono soltanto un pezzo di fango! Allora, come fai ad avere questo meraviglioso profumo?

Amico, vuoi. che ti riveli il segreto? Ho vissuto accanto ad una rosa

Mentre facciamo qualche minuto di silenzio, riflettiamo sul breve racconto e poi preghiamo assieme:



*Ricevi, o Signore, le nostre paure e trasformale in fiducia.
Ricevi la nostra sofferenza e trasformala in crescita.
Ricevi le nostre crisi e trasformale in maturità.
Ricevi la nostra rabbia e trasformala in preghiera.
Ricevi il nostro scoraggiamento e trasformalo in fede.
Ricevi la nostra solitudine e trasformala in contemplazione.
Ricevi le nostre amarezze e trasformale in calma interiore.
Ricevi le nostre attese e trasformale in speranza.
Ricevi le nostre sconfitte e trasformale in risurrezione.
(A. Pangrazi)*

CANTO: Ti seguirò (o a scelta)

SANTI = AMARE COME GESÙ

Chi sono i santi? Cosa ha fatto di speciale la nostra Beata Madre Teresa Michel, perché la Chiesa ce la metta davanti quale esempio, amica e consigliera?
Niente di più che vivere il Vangelo, niente di meno che seguire Gesù con tutta se stessa, mettendosi totalmente in gioco, facendo momento per momento la volontà di Dio, fino ad arrivare a vivere “gli stessi sentimenti di Cristo”.

Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma quello degli altri.

Abbate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù:

*egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte.
(Filippesi 2, 4-7)*

Padre nostro ...

Se io spalanco la porta del mio cuore, come ha fatto Madre Teresa Michel senza avere paura di accogliere gli altri, che sono miei fratelli, perché ugualmente figli di Dio...
Se per crescere nell'amore cerco e valorizzo l'aiuto prezioso degli amici e di chi mi vuole davvero bene...
Se mi prendo a cuore le sofferenze dei miei famigliari, e faccio la mia parte per migliorare la situazione...
Se non sono egoista, e imparo a condividere i miei doni con tutte le persone che incontro, come ha fatto Gesù...
Se guardo il mondo con gli occhi di Dio e scorgo le possibilità per migliorarlo...

...Sono davvero beato!

... e così imitiamo il tuo amore, Gesù. Tu infatti ti sei fatto servo di tutti per liberarci dal peccato e renderci veri figli di Dio, che ci dona il suo regno

SANTI = AMICI DI GESÙ

Ricordiamo l'esortazione di San Paolo e poi ascoltiamo ancora la parola di papa Benedetto.

Fratelli, rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi. Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri. Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù. (Filippesi 2,2-5)

Amicizia significa comunanza nel pensare e nel volere. In questa comunione di pensiero con Gesù dobbiamo esercitarci, ci dice san Paolo nella Lettera ai Filippesi (cfr 2, 2-5). E questa comunione di pensiero non è una cosa solamente intellettuale, ma è comunanza dei sentimenti e del volere e quindi anche dell'agire. Ciò significa che dobbiamo conoscere Gesù in modo sempre più personale, ascoltandolo, vivendo insieme con lui, trattenendoci presso di lui.

(Benedetto XVI, 13 aprile 2006)



Breve pausa di silenzio

CANTO: Sei la mia luce (2 volte)

Diffondiamo attorno a noi la luce che viene dal profondo del nostro cuore, dove possiamo coltivare l'amicizia con Gesù e incontrarlo faccia a faccia in ogni momento della nostra giornata. Il mondo delle apparenze e dei freddi rapporti telematici con i loro inganni ceda il passo per noi a un mondo di relazioni sempre più autentiche e calde, senza timore della tenerezza e dei piccoli rischi che essa comporta.

Madre Teresa Michel, donna esperta di cose della vita quotidiana e altrettanto conoscitrice di vita nello Spirito, ci esorta a cercare la santità nella docilità ai desideri di Gesù che vive in noi. per questo chiediamo l'aiuto al Signore con la seguente preghiera:

Gesù, è facile scoraggiarmi quando lotto per la santità e mi sembra di non migliorare.

Fa' che io ponga la mia fiducia in te e non nei miei poveri mezzi.

La tua vita sembrò un fallimento sulla croce, ma tu sei venuto per amarci fino alla fine.

Donando te stesso nel pane e nel vino, hai indicato il modo in cui vuoi che ci amiamo a vicenda.

Signore Gesù Cristo, accogliami nel tuo splendore;

colmami del tuo Spirito, purifica il mio cuore.

(E. R. Obbard)

SANTI COME MADRE TERESA MICHEL

Ricordiamo la parola di papa San Giovanni Paolo II, nel Messaggio per la XV Giornata Mondiale della Gioventù, rivolta ai Giovani di ogni continente: "Non abbiate paura di essere i santi del nuovo millennio! Siate contemplativi e amanti della preghiera; coerenti con la vostra fede e generosi nel servizio ai fratelli, membra attive della Chiesa e artefici di pace".

Ringraziamo infine il Signore per il dono di Madre Teresa Michel, nostro modello, guida e protettrice, con la preghiera:

Dio onnipotente, sorgente inestinguibile dell'amore e della misericordia, per mezzo del tuo Santo Spirito hai suscitato Madre Teresa Michel quale testimone della tua predilezione per i piccoli e i poveri. Noi ti rendiamo grazie per questo dono del tuo amore. Concedi anche a noi che, formati dallo stesso Spirito, seguiamo le orme di questa tua serva fedele per essere nel mondo segni della tua presenza che salva e per conseguire la gioia promessa a quanti testimoniano con la loro vita la forza inesauribile del tuo vangelo.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

CANTO FINALE: Ti ringrazio o mio Signore (o altro a scelta)